

Piano Triennale Offerta Formativa

2022-2025

comune ai tre ordini di scuola



Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria I grado

“Nell’educazione ... un tesoro!”



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, PRIMARIA E DELL'INFANZIA
“SANT'ANGELA”

SUORE ORSOLINE DI GANDINO - FIORANO AL SERIO (BG)

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato elaborato:

- ◆ dal Collegio Docenti della Scuola Secondaria di I grado “Sant’Angela” nell’anno 2021/2022

- ◆ dal Collegio Docenti della Scuola Primaria “Sant’Angela” “Sant’Angela” nell’anno 2021/2022

- ◆ dal Collegio Docenti della Scuola dell’Infanzia nell’anno 2021/2022

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento:

2022-2023

Periodo di riferimento:

2022-2025



INDICE

Il PTOF _____	p. 04
Storia educativa delle Orsoline _____	p. 08
La nostra Scuola _____	p. 10
Linee pedagogiche _____	p. 12
Finalità educative _____	p. 16
Comunità educante _____	p. 18
Scelte educative _____	p. 25
Assi culturali _____	p. 26
Curricolo verticale _____	p. 30
Progetti ampliamento Offerta Formativa _____	p. 42
Scuola di tutti e di ciascuno _____	p. 44
Scelte didattiche e organizzative _____	p. 48
Scelte di valutazione _____	p. 50
Comunicazioni scuola - famiglia _____	p. 51
Patto di corresponsabilità _____	p. 52
Servizi _____	p. 62
Autovalutazione del PTOF _____	p. 65

II PTOF

(Piano Triennale dell’Offerta Formativa)

L’emanazione e l’entrata in vigore della **Legge 107/2015** costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l’intero sistema scolastico e richiedono un impegno di pianificazione strategica nell’ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell’autonomia scolastica.

Dinanzi alla rapidità e alla estensione dei mutamenti sociali, la scuola è chiamata a dare una risposta adeguata e concreta alle nuove sollecitazioni educative, avviando un radicale cambiamento di strutture, programmi e professionalità.

La scuola diventa, così, dipendente e “condizionata” da quel contesto sociale in cui è inserita, aperta verso nuovi orizzonti, e orientata alla conoscenza di nuove e inedite dimensioni di vita. La mission, le finalità educative, i traguardi, gli obiettivi di processo non costituiscono un insieme immutabile, ma sono una realtà in movimento che muta con il processo storico della persona e con le sue strutture sociali.

Nello spirito della Legge, il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**, ha l’obiettivo di far uscire la scuola dalla preoccupazione didattico-istruttiva, per orientarla verso un interesse formativo globale in grado di garantire a **tutti** quel “successo” che la scuola si propone di realizzare.

Nell’ambito di questo processo, l’elaborazione e l’approvazione del **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** sono un passaggio fondamentale.

Il PTOF è il nuovo documento identitario della scuola, della programmazione e della progettazione delle attività scolastiche, di promozione e valorizzazione delle risorse umane e strutturali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nel curriculum di istituto.

Il PTOF è coerente con le priorità e gli obiettivi scaturiti dal processo di valutazione, con le competenze di cittadinanza e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PTOF sarà aggiornato ogni anno entro il 30 di ottobre.

Vision e Mission della nostra scuola

Vision e Mission trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità della nostra scuola.

Il PTOF si ispira ai principi di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità, innovazione, flessibilità, collaborazione, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strutturali. Il modello da perseguire a livello gestionale sarà quello della leadership diffusa in base alle competenze certificate del personale docente e ATA.

Fondamentale risulta pertanto, ai fini dell'efficacia della proposta educativo-formativa, l'allargamento dell'orizzonte scuola alle realtà presenti sul territorio che, realizzando legami, opportunità, nuove interazioni e occasioni di apprendimento, ampliano il contesto di vita dello studente aprendolo a una visione globale e planetaria.

In uno scenario in cui la molteplicità di sollecitazioni di apprendimento scandisce il ritmo dei cambiamenti di modelli sociali, cognitivi, culturali ed etici, la scuola è intesa come spazio e tempo *dell'incontro*.

Una **vision** che voglia proporre ai propri studenti, alle famiglie e al territorio un'alleanza educativo-formativa capace di rispondere alle innumerevoli sfide dei nuovi saperi e della loro gestione, dei diritti sociali e civili fondamentali, delle problematiche etiche e culturali, disegna una scuola che diviene un cantiere di cittadinanza attiva.

La naturale declinazione di quanto indicato nella **vision** si traduce in una serie complessa di azioni che costituiscono la **mission** della nostra scuola: formazione docenti; educazione e cultura di genere, democrazia pluralistica e accoglienza interculturale; diversità, inclusione e rete di servizi; didattica scolastica attiva, partecipativa, collaborativa; qualità del curriculum ed essenzialità dei saperi; innovazione tecnologica ed educazione digitale; cultura della valutazione.

OBIETTIVI DELLA QUALITÀ

Il processo continuo di miglioramento della qualità si basa su quattro fasi:

- ◆ determinazione degli obiettivi da raggiungere e la loro pianificazione (curricolo d'istituto, progettazione per competenze);
- ◆ definizione dei mezzi e della attività per ottenere i risultati previsti (progettazione triennale);
- ◆ monitoraggio e valutazione dei programmi, in termini di efficienza e di efficacia (monitoraggio del percepito; monitoraggio degli esiti con prove comuni appositamente strutturate; confronto con i range nazionali; valutazione condivisa dal collegio; valutazione del sistema nazionale);
- ◆ revisione degli obiettivi e delle attività alla luce dei risultati della valutazione, interna ed esterna (analisi dei risultati del monitoraggio e della valutazione iniziale, intermedia e finale; interventi e azioni utili alla revisione degli obiettivi. Es. i risultati della prova Invalsi di matematica hanno determinato una revisione degli obiettivi della disciplina);
- ◆ documentazione dei processi, delle azioni e dei prodotti mediante pubblicazione sul sito della scuola.

STORIA EDUCATIVA DELLE ORSOLINE

L'opera educativa delle Suore Orsoline di M.V.I. nella scuola ha una lunga tradizione, che risale alle origini dell'Istituto, fondato a Gandino il 3/12/1818 da don Francesco Della Madonna.

Essa si inserisce nel contesto storico della Restaurazione e in particolare della politica scolastica del Regno Lombardo – Veneto, che stava compiendo seri sforzi di diffusione delle scuole elementari, sia nella città sia nelle campagne.

In questo periodo, a Gandino, antico e popolato borgo della Val Seriana, non esistevano scuole per le fanciulle e questo contribuiva ad aggravare la decadenza morale del paese. Don Francesco, attento alla sua gente, cerca come porvi rimedio e coglie, nell'istruzione delle fanciulle, il mezzo privilegiato per il recupero dei valori umani e cristiani.

Sollecitato anche dalla richiesta della Deputazione comunale, egli dà inizio alla scuola comunale femminile, attivata fin dal dicembre 1818, per l'istruzione gratuita di 200 ragazze, secondo le prescrizioni del Regolamento del Regno Lombardo - Veneto. In esso venivano riconosciuti alle fanciulle gli stessi diritti di istruzione dei ragazzi; venivano fissati i destinatari (fanciulle dai 6 anni ai 12 anni), i tempi e i metodi. L'insegnamento del catechismo era reso obbligatorio e ad esso veniva affidata la formazione del buon cittadino, che si riteneva coincidente con il buon cristiano. La scuola aveva così assunto una valenza e un ruolo di "formazione" della persona e di fedeltà al regime.

La legge scolastica del 1818 venne resa operativa sul territorio con Notificazione 11 luglio 1821. A questa data, però, l'opera educativa delle Orsoline di Gandino era già ben avviata.

Infatti, il 23 maggio 1820 aveva ricevuto l'approvazione governativa come "Stabilimento di educazione".

Si trattava di un complesso di opere educative all'interno della stessa casa, che si evolveranno nel corso degli anni: la scuola comunale femminile, come già detto; l'educandato con scuola interna per le figlie della media borghesia e la scuola privata per le figlie delle famiglie possidenti di Gandino.

Il vivo interesse di don Francesco verso tutto ciò che di nuovo si stava progettando in Italia a beneficio delle classi popolari e la prontezza nel cogliere i vantaggi che potevano derivare alla sua parrocchia dalla loro adozione, lo avevano portato pure a progettare la fondazione di un asilo infantile, che avrebbe contribuito a caratterizzare ancora fortemente la missione del nuovo Istituto delle Orsoline.

Esse hanno consolidato nel tempo la tradizione educativa, non solo cercando di chiarire sempre meglio la propria identità, ma rispondendo dinamicamente ai bisogni formativi, con una particolare attenzione al femminile.

LA NOSTRA SCUOLA

L’Istituto scolastico “Sant’Angela” di Fiorano al Serio si radica nella storia educativa delle Suore Orsoline di Gandino e oggi gestisce:

- Scuola dell’Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

La nostra Comunità educante incarna il carisma delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, ispirato agli insegnamenti pedagogici di Sant’Angela Merici, e agisce con e nella comunità ecclesiale:

“Quanto più un carisma volgerà il suo sguardo al Vangelo, tanto più il suo esercizio sarà ecclesiale. È nella comunione che un carisma si rivela autenticamente e misteriosamente fecondo [...] le scuole cattoliche, che cercano sempre di coniugare il compito educativo con l’annuncio esplicito del Vangelo, costituiscono un contributo molto valido all’evangelizzazione della cultura”

(Papa Francesco, EG 130.134)

La nostra Scuola cerca di operare in dialogo con le famiglie per condividere la responsabilità del Progetto educativo:

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.
(Indicazioni nazionali 2012)

La Scuola agisce nell’attenzione al contesto sociale della Media Valle Seriana, per formare personalità impegnate al servizio delle reali esigenze, attraverso una cultura completa e ben equilibrata tra aspetti umanistici e tecnico-scientifici.

“L’obiettivo della scuola è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri”.
(Indicazioni nazionali 2012)

Pertanto il nostro Istituto offre:

- un’educazione che si ispira ai valori evangelici
- un’istruzione seria, attenta all’ambiente, aperta all’Europa e al Mondo

“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”.
(Indicazioni nazionali 2012)

LINEE PEDAGOGICHE

Il nostro Istituto si sente interpellato dall'urgenza educativa dei ragazzi e delle famiglie di oggi e vi risponde con la propria tradizione pedagogica, che affonda le sue radici nella spiritualità di Sant'Angela Merici e nel patrimonio dell'Istituto delle "Suore Orsoline di M.V.I."

I principi, che fondano e orientano la nostra missione educativa, sono così enunciati:

CENTRALITÀ E PROTAGONISMO DELL'ALUNNO

- accogliere ciascuno con amorosa sollecitudine;
- conoscere ogni alunno nella propria irripetibilità personale;

"Tutti, uno ad uno devono essere studiati nella loro peculiare psicologia e conservati, più che in uno schedario, nell'intimo del cuore"
(*cf. Sant'Angela Merici*)

- guidare con attenzione vigile e materna alla scoperta di un progetto originale di vita.

GRADUALITÀ E CONTINUITÀ

- rispettare le esigenze ed il ritmo di ciascuno offrendo itinerari diversificati per favorire l'identità personale;
- guidare in modo progressivo verso una forma di autonomia cosciente e matura.

RESPONSABILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

- rendere l'altro protagonista del proprio cammino di crescita;
- favorire l'assunzione consapevole del proprio progetto di vita per operare scelte mature ed aperte al servizio;
- stimolare un'attenzione continua alle vicende umane.

PROGETTAZIONE

Intesa come adozione di una articolata strategia che privilegia la scelta della collegialità e la coerenza dell'intervento educativo.

Nel corso della storia del nostro Istituto, tali principi pedagogici hanno dato vita ad uno stile educativo, che si traduce nei seguenti atteggiamenti:

CARITÀ

*"Portate sempre un grande corredo di carità
nel campo della scuola"*

(Don Francesco Della Madonna)

VERSO GLI ALUNNI

Interpretiamo i bisogni e le profonde esigenze dei ragazzi
Ci mettiamo a servizio degli alunni con dolcezza e fermezza
Ci doniamo, nonostante le difficoltà o le risposte dei ragazzi

VERSO LA FAMIGLIA

Intuiamo e ascoltiamo i reali bisogni della famiglia
Operiamo verso le famiglie con competenza

UMILTÀ

“Fatevi grandemente delicate in questo dovere, per il quale non sarete mai abbastanza diligenti.”

(Don Francesco Della Madonna)

VERSO GLI ALUNNI

Assumiamo un comportamento sereno verso tutti

Superiamo con ottimismo i momenti difficili

Ci relazioniamo con benevolenza e dolcezza di tratto

VERSO LA FAMIGLIA

Ci rapportiamo con rispetto, rimanendo coerenti al nostro impegno educativo

Dimostriamo benevolenza e sollecitudine verso ogni famiglia

Manteniamo un sano equilibrio anche nelle contrarietà

SEMPLICITÀ

“Dovete sempre studiare ed adoperarvi con premura per sempre farvi migliori nella virtù e nel sapere”

(Don Francesco Della Madonna)

VERSO GLI ALUNNI

Assumiamo atteggiamenti trasparenti e imparziali verso tutti gli allievi

Esprimiamo con coerenza e competenza il nostro essere educatori

VERSO LA FAMIGLIA

Ci confrontiamo con le famiglie esponendo loro i progetti e le esperienze educative che ci impegnano reciprocamente
Manteniamo aggiornata la nostra professionalità con uno studio adeguato

Gesù Maestro è il modello ispiratore della missione educativa, a cui progressivamente ci configuriamo per suscitare:

- l'amore al Bene,
- la passione per il Bello,
- la ricerca entusiasta della Verità.

Maria di Nazareth ci indica lo stile per attuare la nostra missione.

FINALITA' EDUCATIVE

Le linee pedagogiche rimangono oggi le fondamenta su cui la nostra Comunità Educante costruisce la propria proposta di insegnamento e di formazione, che si declina nei seguenti punti:

RICERCA DI SENSO

- ◆ Essere aperti al mistero di sé e degli altri, accogliendo la propria creaturalità, il proprio essere in relazione con l’Altro;
- ◆ Sperimentare che la propria vita è radicata in una storia familiare, sociale e universale, in una cultura da scoprire, da interpretare e fare evolvere con creatività e speranza.

IDENTITA' E AUTONOMIA

- ◆ Collaborare alla costruzione di personalità con una chiara identità del proprio essere uomo/donna;
- ◆ Sostenere la progressiva conquista di una autonomia di giudizio e di scelta.

MATURAZIONE DEI PROCESSI MENTALI

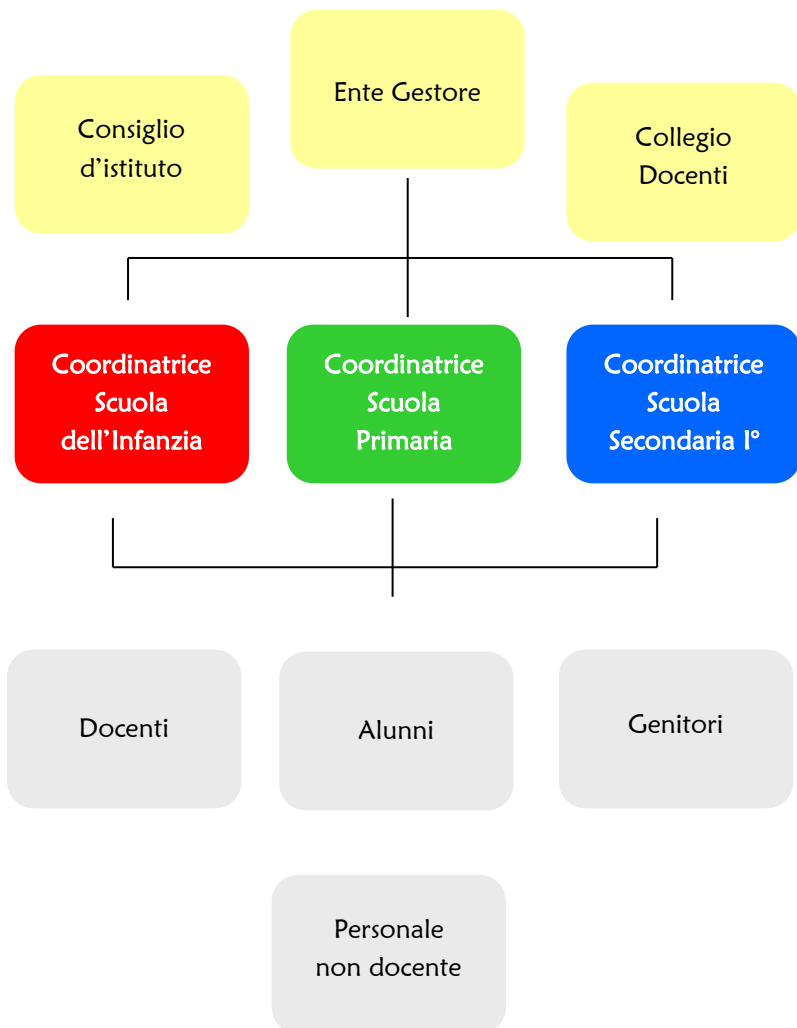
- ◆ Realizzare la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e critico e il potenziamento della creatività;
- ◆ Imparare ad apprendere per una partecipazione sempre più consapevole e dinamica alla cultura e alla società;
- ◆ Raggiungere gli obiettivi propri di ciascuna area culturale.

APERTURA ALLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

- ◆ Far crescere persone sensibili, con la mente e con il cuore aperto, ed attente a tutte le realtà circostanti naturali, umane, ecclesiali, sociali e politiche;
- ◆ Scoprire il proprio posto nelle società e progettare in modo consapevole e responsabile il proprio futuro.

Tali finalità vengono poi declinate in OBIETTIVI FORMATIVI verificabili, per ogni grado scolastico. Essi sono presentati all'interno del POF APPLICATIVO annuale.

COMUNITA' EDUCANTE



L'équipe educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa che, fedele all'ispirazione del suo Fondatore, don Francesco Della Madonna, dedica intelligenza, creatività ed energie al servizio educativo.

In essa entrano con un ruolo diverso, ma con pari dignità, ente gestore, personale dirigente, docenti (laici e religiosi), genitori, alunni e personale non docente. Ogni componente si esprime attraverso le strutture di partecipazione scolastica (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di classe e interclasse, Comitato dei Genitori, etc. ...) secondo quanto indicato nel Regolamento.

La Comunità Educante è:

- ◆ **una realtà ecclesiale**, che offre alla comunità cristiana locale la dimensione formativa e culturale del proprio cammino di fede, arricchita dalla testimonianza delle varie vocazioni e ministeri.
- ◆ **una realtà di animazione**, che rafforza il rapporto tra obiettivi pastorali - culturali e didattici, valorizza la formazione educativa delle singole discipline e accompagna i soggetti nelle varie tappe, per un significativo inserimento nella società civile ed ecclesiale.
- ◆ **una realtà che incarna** lo stile educativo conforme al *carisma di fondazione* dell'Istituto delle Suore Orsoline di M.V.I.

La **Comunità Educante**, attraverso le persone designate (in particolare il Dirigente Scolastico), è:

* titolare del servizio educativo scolastico e formativo,

* responsabile:

- dell'identità, dell'animazione, della gestione e amministrazione della scuola
- della scelta, assunzione e aggiornamento dei docenti
- dell'accettazione degli alunni
- della crescita delle capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori
- degli ambienti e delle attrezzature.

In forza del battesimo, ogni membro della comunità educativa (dirigente, preside, coordinatrici, docenti) partecipa pienamente alla missione salvifica della Chiesa; è, perciò, inserito a pieno titolo nell'impegno pastorale, secondo le proprie competenze professionali.

I **docenti religiosi**, in virtù della consacrazione particolare, interpretano l'esperienza storica della Congregazione e condividono la ricchezza del carisma nelle relazioni educative.

La scelta della Scuola cattolica richiede ai **docenti** laici:

- ponderata e attenta decisione
- coerenza con l'impegno educativo
- disponibilità all'aggiornamento sistematico
- partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Sono chiamati, inoltre, a collaborare con tutte le componenti della Comunità Educante.

Esercitano la libertà di insegnamento nell'elaborazione della cultura e nella progettazione, attivazione e valutazione dei processi

di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici.

La Comunità Educante, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile,

- **è responsabile** della qualità delle attività educative e **si impegna** a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- **individua ed elabora** gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, assume come **criteri** di riferimento la **validità culturale** e la **funzionalità educativa**, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza;
- nella progettazione dell'azione educativa e didattica, adotta, con il coinvolgimento delle famiglie, **soluzioni** idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare;
- nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, opera, in **coerenza** con la programmazione didattica del consiglio di interclasse o di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, tende ad assicurare ai bambini/ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di

lingue straniere o arti.

- nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, colloquia in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorre ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti;
- nell’ottica della prevenzione al disagio, si pone gli obiettivi di “star bene con se stessi, i compagni, gli insegnanti e nell’ambiente”. A tal fine essa incoraggia ed organizza diverse attività lasciando spazio agli alunni affinché possano sentirsi protagonisti attivi all’interno della scuola. Tali attività hanno carattere educativo-formale e diventano complementari ed integrative rispetto a quelle svolte nell’ambito dei curricula disciplinari. Perciò il Consiglio d’Istituto, il Collegio Docenti e i Consigli di classe, per quanto di loro competenza, promuovono, approvano e sostengono la creazione di nuove occasioni di impegno e spazi di incontro;
- l’esigenza di fare della Scuola una autentica esperienza di vita si attua nella sua apertura alla più vasta realtà umana e sociale che la circonda e nella **collaborazione** tra scuola e territorio. In questa prospettiva si cerca di ribaltare il principio di fondo sul quale si basano in genere le esperienze di collaborazione tra scuola e territorio, per cui la scuola usa “chiedere” ed “utilizzare” ciò che il territorio offre, e ci si propone come “risorsa” per il territorio e la realtà esterna. Tutto ciò in sintonia con quanto previsto dal capitolo riguardante la “Convivenza Civile” (sei educazioni) della Legge 28 marzo 2003, n.53.

ALUNNI

Sono i protagonisti primari del cammino educativo, partecipano, secondo l'età, in modo creativo, consapevole e responsabile all'elaborazione e attuazione del processo formativo.

Si impegnano a:

- collaborare nel compimento coscienzioso del proprio dovere, nella crescita della fede e nella realizzazione di progetti di vita motivati
- acquisire la capacità di attenzione agli altri
- aprirsi alle nuove esigenze socio-culturali e ai nuovi linguaggi
- assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura, seriamente e criticamente accostata
- partecipare attivamente alle iniziative di interesse sportivo, culturale e di solidarietà missionaria.

GENITORI

Titolari del diritto dell'educazione dei figli, sono i primi diretti responsabili della loro educazione.

A loro compete:

- confrontarsi con i docenti per acquisire competenze educative più adeguate
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione di attività educative e proposte di impegno formativo del tempo libero
- collaborare, attraverso le associazioni (A.Ge.S.C. in particolare), all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo.

PERSONALE NON DOCENTE

Il criterio della partecipazione alla vita della scuola coinvolge responsabilmente anche il personale non docente, il quale è chiamato ad attuare il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo.

In collaborazione con le altre componenti della comunità educativa, svolge le attività che gli sono proprie mantenendo un comportamento prudente, equilibrato e rispettoso, consono all'ambiente educativo.

Tali atteggiamenti si traducono in comportamenti come previsto dal Regolamento d'Istituto (allegato in appendice).

SCELTE EDUCATIVE

La Scuola si propone di essere comunità che promuove l'autonomia, la formazione dell'identità, lo sviluppo delle competenze.

In particolare la nostra Scuola assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006):

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica e tutto ciò che nella scuola è finalizzato al miglioramento del processo insegnamento/apprendimento fa riferimento:

- al **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**,
- ai **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**,
- agli **OBIETTIVI SPECIFICI PER OGNI CAMPO DI ESPERIENZE O DISCIPLINA**,

sulla base dei quali l’Istituto predispone il CURRICOLO VERTICALE, che orienta i docenti nell’individuare:

- le esperienze di apprendimento più efficaci;
- le scelte didattiche più significative;
- le strategie più idonee.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La presenza sempre più diffusa degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con i diversi gradi di scuola” . (Indicazioni Nazionali 2012, relativi decreti di aggiornamento 2017)

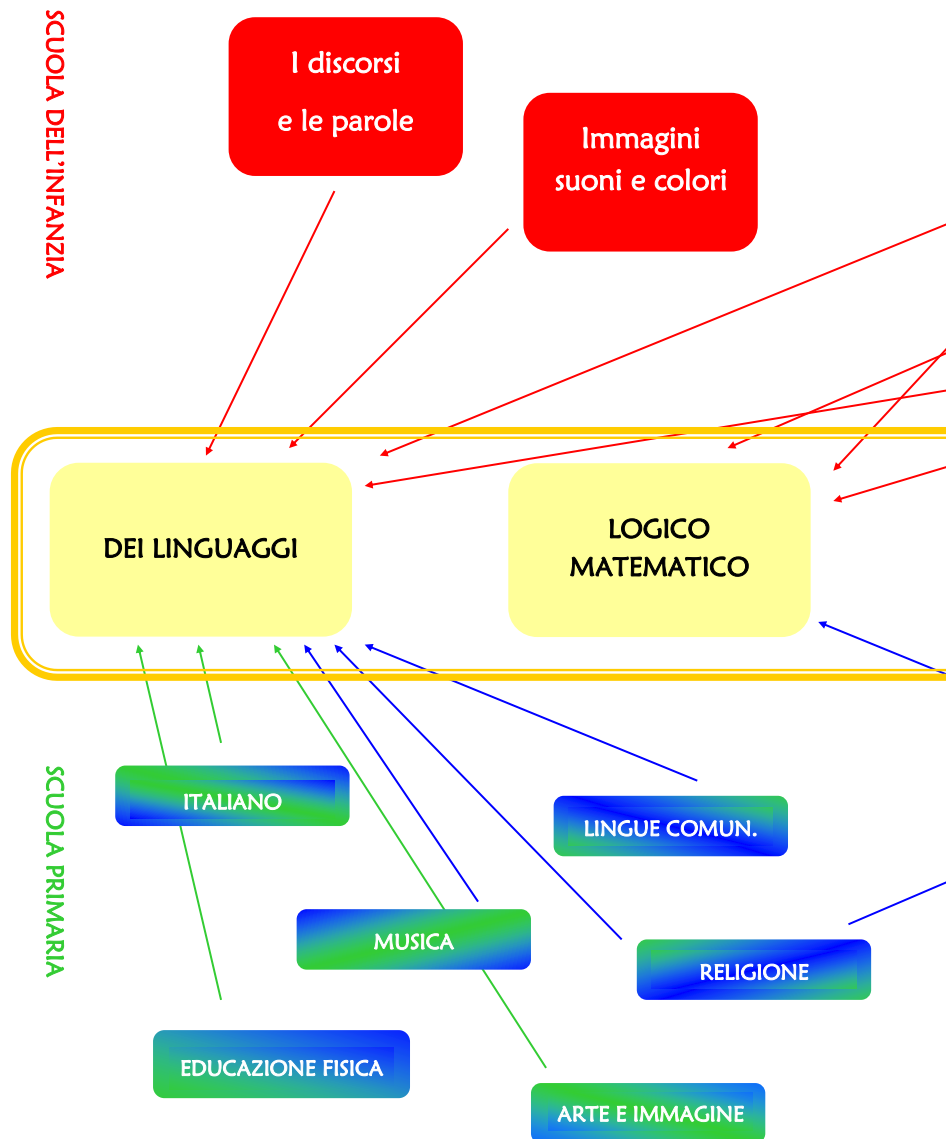
In quest’ottica il curriculum delinea, dalla Scuola dell’Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

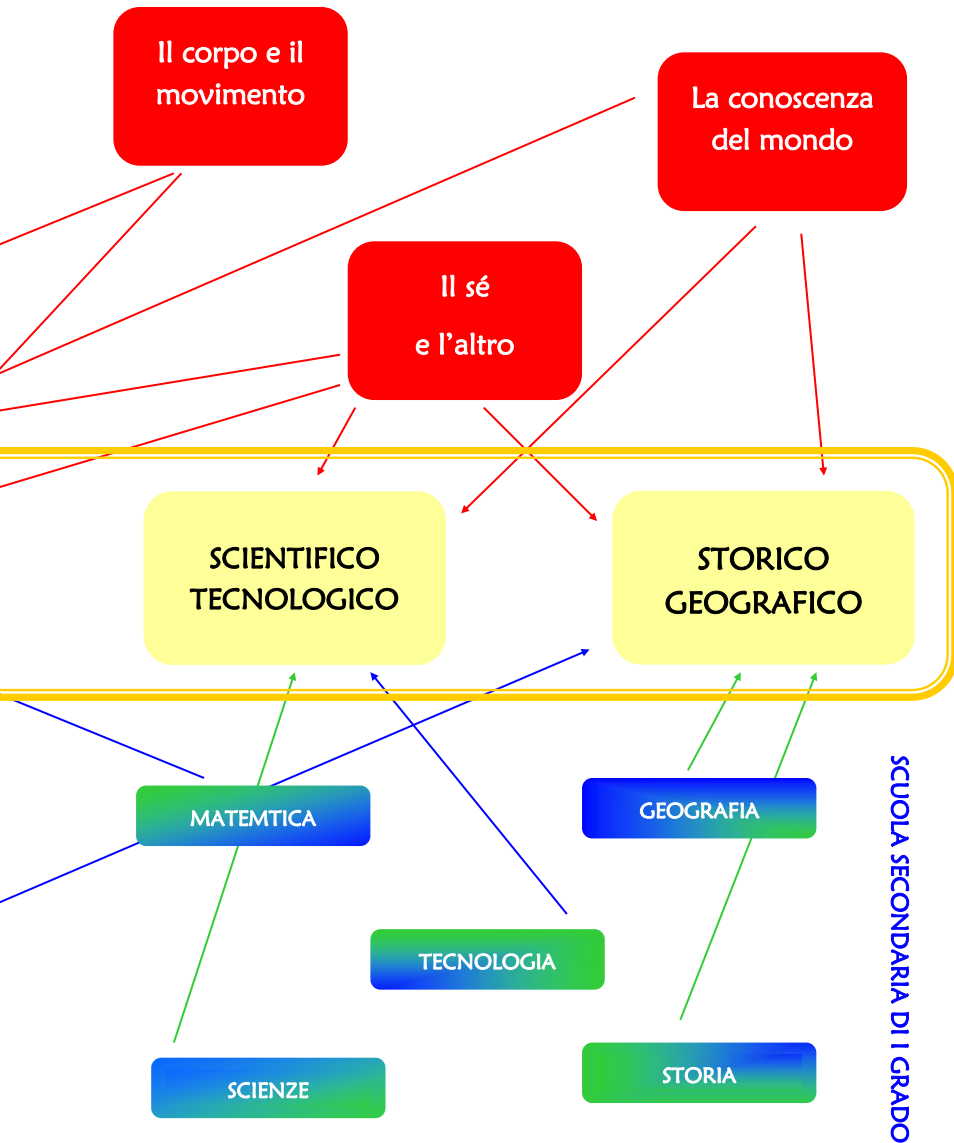
La costruzione di un curriculum verticale va intesa, perciò, come “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”, basato su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

La sua struttura si sviluppa su quattro assi culturali: dei linguaggi, storico geografico, logico matematico e scientifico tecnologico.

· **Asse dei linguaggi**, si pone l’obiettivo di promuovere una competenza plurilinguistica, allo scopo di rendere l’individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nella vita privata e pubblica, nello studio e nel lavoro, interpretare la realtà in modo autonomo ed esercitare una piena cittadinanza.

- **Asse storico geografico**, colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.
- **Asse logico matematico**, affronta il ruolo della matematica nel mondo reale e il suo utilizzo all'interno di situazioni quotidiane e lavorative per porsi e risolvere problemi.
- **Asse scientifico tecnologico**, favorisce l'esplorazione fra i legami fra scienza e tecnologia in relazione a contesti e modelli di sviluppo culturali, socio-economici e lavorativi. Promuove la consapevolezza dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e delle tecnologie e il loro impatto sulla natura.





ASSI CULTURALI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ASSE DEI LINGUAGGI

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>LINGUA ITALIANA</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare, descrivere, raccontare e dialogare. • Usare il linguaggio per interagire e comunicare • Ascoltare, comprendere, esprimere narrazioni, fatti ed eventi. • Individuare gli atti del parlare, ascoltare, leggere e scrivere. • Comprendere e rielaborare racconti . • Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura.
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. • Interagire nelle conversazioni in modo pertinente su argomenti di esperienza diretta e non. • Leggere e comprendere testi di diverso genere. • Produrre testi diversificati ai vari scopi comunicativi scritti rispettando le varie convenzioni ortografiche • Riconoscere le varie strutture della lingua e arricchire il lessico.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo • Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali alla comprensione durante l’ascolto • Intervenire in una conversazione o in una discussione, fornendo un positivo contributo personale. • Narrare descrivere argomentare esperienze, eventi, trame

<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>selezionando informazioni significative di base usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavandone informazioni esplicite e implicite. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee. • Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. • Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
--	--

INDICAZIONI NAZIONALI LINGUA COMUNITARIA	ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> •Ascoltare e comprendere semplici messaggi. •Leggere, scrivere, comprendere vocaboli e/o brevi testi. •Sostenere una facile conversazione usando un lessico gradualmente più ampio. •Ampliare le capacità di riflessione e analisi linguistica e grammaticale. •Individuare e conoscere usi, costumi e tradizioni della cultura anglosassone.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> •Affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto. •Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza . •Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. •Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. •Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. •Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. •Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, motivare un'opinione.. •Scrivere lettere personali semplici, adeguate al destinatario .

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare, dipingere, modellare lasciando traccia di sé. • Sperimentare diverse forme di espressione artistica, plastica e utilizzarle in modo creativo. • Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. • Usare il colore in modo realistico e creativo. • Sviluppare il senso estetico e avvicinarsi ad apprezzare le opere d'arte.
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. •Usare il colore in modo creativo e realistico per produrre immagini con tecniche diverse; •Leggere e comprendere immagini di diverso tipo e sperimentare l'uso delle immagini attraverso programmi software; •Leggere documenti visivi, confrontarli, cogliere le analogie, e interpretarli. •Individuare nella visione di un film e di uno spettacolo teatrale, i messaggi informativi ed emotivi.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e dalle comunicazioni visive. •Rielaborare creativamente materiali di uso comune. •Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte, comprenderne il significato. •Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea. •Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>LE REGOLE, LO SPORT, IL GIOCO E IL FAIR PLAY</p> <p>SALUTE BENESSERE SICUREZZA</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio a se stesso e agli altri. • Muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e/o in gruppo nel rispetto delle regole. • Curare la propria persona, gli oggetti e l'ambiente
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le abilità motorie di base in situazioni diverse; • Conoscere gli schemi motori e posturali; • Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi e le condizioni di equilibrio del proprio corpo; • Partecipare ad attività di gioco e di sport rispettando le regole. • Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e di squadra cooperando con gli altri.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare correttamente il proprio corpo e le parti dello stesso. • Aumentare il numero delle esperienze dal punto di vista motorio. • Conoscere e capire i fenomeni fisiologici che avvengono durante un movimento, un esercizio fisico, un gioco. • Promuovere il rispetto di sé, degli altri e la collaborazione con i compagni. • Favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti. • Promuovere e favorire la maturazione civile degli alunni.

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>MUSICA</p>	<p>TEORIA MUSICALE</p> <p>PRATICA MUSICALE VOCALE</p> <p>PRATICA MUSICALE STRUMENTALE</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Rafforzare la capacità di ascolto e di espressione con i suoni.
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, analizzare, rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. • Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>RELIGIONE</p>	<p>DIO E L’UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Percepire la natura e la sua bellezza come creazione riferita a un Dio Padre e buono. •Percepire se stessi (persona, corporeità, relazioni) come dono di un Padre buono. •Percepire la famiglia (genitori, fratelli, nonni) come ambiente vitale voluto da Dio. •Scoprire la persona di Gesù come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. •Individuare i luoghi d’incontro della comunità cristiana.
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Sapere che per la Religione Cristiana Gesù è il Signore, che rivela all’uomo il Regno di Dio con parole e azioni. •Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. •Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. •Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e presente. •Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

ASSE MATEMATICO

<p>INDICAZIONI NAZIONALI MATEMATICA</p>	<p>NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI DATI PREVISIONI</p>
<p>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Ordinare, raggruppare materiali secondo criteri diversi. •Operare con le quantità, riconoscere i numeri, ordinare confrontare, misurare. •Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio.
<p>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e riconoscere grandezze numeriche. •Comprendere, rappresentare e saper risolvere semplici situazioni problematiche anche con l'utilizzo di strategie diverse. •Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. •Operare con figure geometriche, grandezze e misure. •Utilizzare linguaggi logici per rappresentare situazioni.
<p>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. •Confrontare e analizzare figure geometriche individuandone le relazioni. •Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato. •Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

INDICAZIONI NAZIONALI SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, manipolare e descrivere utilizzando le proprietà percettive dei sensi. • Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate • Osservare con attenzione il proprio corpo , gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. • Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo. • Usare il linguaggio specifico della disciplina per descrivere fenomeni - procedure di osservazione.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti casuali e logici in situazioni diversificate e di collegamento. • Saper misurare, registrare dati significativi, rappresentandoli graficamente o su schema. • Saper riconoscere e collegare fra loro le varie strutture degli esseri viventi • Comprendere il valore dell'ambiente naturale rispettandolo e apprezzandolo • Saper utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>TECNOLOGIA</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRSFORMARE</p>
<p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	
<p>SCUOLA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere sistemi tecnici e mettere in relazione la tecnologia con contesti diversi. •Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche. •Favorire la manipolazione e l'uso consapevole degli oggetti.
<p>SCUOLA</p> <p>SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche •Saper analizzare e correlare in modo logico e scientifico elementi e principi di fenomeni e processi tecnici •Saper operare intellettualmente e manualmente •Conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire un'adeguata competenza dei principali settori produttivi •Comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia.

ASSE STORICO GEOGRAFICO

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>STORIA</p>	<p>USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>
<p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e utilizzare in maniera sempre più consapevole i primi concetti temporali prima /dopo; ieri /oggi per collocare azioni quotidiane
<p>SCUOLA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Orientare e collocare nel tempo fatti ed eventi. •Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. •Attivare relazioni positive nei confronti degli altri nel rispetto della legalità. •Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
<p>SCUOLA</p> <p>SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Saper usare fonti di tipo diverso per produrre conoscenze su temi definiti. •Saper selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. •Saper formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte, mettendo in relazione causa ed effetto.. •Saper collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. •Saper argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>GEOGRAFIA</p>	<p>ORIENTAMENTO</p> <p>LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'</p> <p>PAESAGGIO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>
<p>SCUOLA</p> <p>INFANZIA</p> <p>OB. GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Localizzare e collocare nello spazio se stesso e gli oggetti •Conoscere la propria realtà scolastica e territoriale e iniziare a rappresentarla.
<p>SCUOLA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Orientarsi e collocarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori di riferimento •Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. •Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini •Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza. •Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
<p>SCUOLA</p> <p>SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche •Utilizzare opportunamente carte geografiche, per comunicare efficacemente informazioni spaziali. •Riconoscere i paesaggi europei e mondiali. •Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azioni dell'uomo. •Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociale ed economici di portata nazionale ed europea. •Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti sono, in generale, momenti didattici molto articolati che investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, e la loro progettazione, insita nel processo d'insegnamento-apprendimento, ne rappresenta il modello pedagogico-didattico di riferimento.

La realizzazione di ogni progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di metodologie e strumenti didattici idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curriculare.

Al fine di armonizzare il tutto dentro un quadro di riferimento omogeneo il Collegio dei Docenti ha deliberato, pertanto, alcuni criteri - guida.

CRITERI DI DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Adesione al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici e/ o aggancio ad obiettivi educazionali (sviluppo del sé , del senso di appartenenza... ecc.).
- Costruzione di conoscenze significative.
- Facilitazione di sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali chiaramente definite.

- Avvio e/o consolidamento di abilità di tipo procedurale e metacognitivo.
- Indicazione di strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi d'apprendimento.
- Conclusione con produzioni valutabili e trasferibili (anche percorsi sui quaderni dei ragazzi).
- Produzione di documentazione di percorsi, processi, prodotti.
- Collegamento ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

Tutti i progetti perseguono la finalità dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa seguendo le linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto, definite dentro alcune macro priorità e adottate dal Collegio ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Per la descrizione dei Progetti relativi ai singoli ordini di scuola rimandiamo agli allegati del presente P.T.O.F.

E’ inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

(adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Nel corso degli anni la scuola ha dovuto rispondere a continui e sempre più pressanti bisogni socio educativi , per questo il MIUR ha promosso una serie di iniziative atte a garantire a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali il diritto a una didattica personalizzata *(le più recenti sono la Direttiva del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “ e la Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013).*

La nozione di “Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

- **Integrazione** consiste nel fornire l’aiuto ad hoc alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità” pertanto investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.
- **Inclusione** significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” partendo dal presupposto che “siamo tutti normali”; non è un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una **scuola inclusiva** è una scuola che garantisce ad ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica ; è una scuola che deve progettare se stessa per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

CHI SONO GLI ALUNNI CON BES?

Non è importante, quindi, preoccuparsi di definire chi sono gli alunni con BES; importante invece è cambiare il modo di insegnare e di valutare affinché ogni studente in relazione alla sua manifesta difficoltà trovi la giusta risposta.

Accolto ciò possiamo dire che gli alunni con BES sono coloro che **richiedono di una particolare accentuazione della personalizzazione** che resta fondamentale per ciascuno.

CHI INDIVIDUA I BES?

La circolare 8/2013 afferma che sono i Consigli di classe e i team docenti ad indicare i casi in cui si ritenga opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.

I docenti formulano e deliberano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) firmato dal Dirigente o dal docente delegato, dai docenti e dalla famiglia.

Il PDP consente agli alunni di raggiungere il successo formativo attraverso un a didattica personalizzata; contiene la metodologia e le modifiche che si rendono necessarie nel singolo caso, attraverso misure compensative e/o dispensative.

AZIONI INTERNE ALLA SCUOLA

All’interno della Scuola si costituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), composto dalle Coordinatrici, docenti curricolari e di sostegno; tale gruppo ha diverse funzioni, tra le quali:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella Scuola
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola
- elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine di giugno).

AZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA

La nuova normativa assegna un ruolo fondamentale ai Centri Territoriali di Supporto (CTS) e sottolinea la necessità di attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi. I CTS vengono istituiti dagli USR in accordo con il MIUR e sono collocati presso scuole-polo, divenendo così punti di riferimento per le scuole.

Tra le principali funzioni dei CTS:

- Istruzione e formazione (docenti e famiglie)
- Consulenza su didattiche specifiche per gli insegnanti
- Raccolta e promozione delle buone pratiche
- Definizione del Piano annuale d'intervento
- Gestione delle risorse economiche per istruzione, formazione e consulenza.

PROGETTAZIONE

Unità di Percorso (UdP)

All’inizio dell’anno scolastico il Collegio dei Docenti imposta la progettazione delle UdP che verranno definite in itinere durante l’anno scolastico.

Le UdP scaturiscono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli bambini-alunni e sono strutturate in:

- contenuti ed attività
- obiettivi specifici di apprendimento e abilità
- metodologie adottate nel processo insegnamento-apprendimento
- mezzi, strumenti, materiali didattici
- competenze da sviluppare
- criteri, modalità, tempi di somministrazione e tipologie delle verifiche e delle valutazioni.

Le UdP si differenziano in:

- **Disciplinari**

che prevedono obiettivi formativi specifici delle discipline e vengono progettate dal docente interessato.

- **Interdisciplinari**

che sono progettate dai Consigli di classe, di sezione e da più insegnanti ed abbracciano alcune discipline.

MONTE ORE SETTIMANALE

SCUOLA	ORE
DELL'INFANZIA	<p>Min. 32 ore</p> <p>Max. 38 ore</p> <p>opzionali giornaliere 2 ore per anticipo e posticipo</p>
PRIMARIA	<p>30 ore di cui:</p> <p>28 obbligatorie e 2 opzionali</p>
SECONDARIA DI I GRADO	<p>30 ore obbligatorie</p> <p>+ alcune ore opzionali in base alle scelte della famiglia</p>

ORARIO SETTIMANALE

SCUOLA	GIORNI	MATTINA	POMERIGGIO
DELL'INFANZIA	Dal lunedì al venerdì	08:30-12:45	12:45-16:00
PRIMARIA	Dal lunedì al venerdì	08:30-12:30	14:00-16:00
SECONDARIA DI I GRADO	Dal lunedì al venerdì	08:00-13:30	14:30-16:00 (studio assistito/ lab. opzionali/ PS e ZC)

La valutazione è parte integrante della progettazione, come controllo del processo insegnamento/apprendimento ed ha come costante riferimento l’alunno, il **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** e le indicazioni nazionali (2012).

Controllo degli apprendimenti

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento segue innanzitutto la verifica dell’intervento didattico e consente il costante adeguamento della progettazione.

Pertanto permette ai docenti di:

- offrire all’alunno la consapevolezza e il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani di studio personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso scolastico.

La valutazione si effettua dopo un’attenta analisi della situazione “in itinere” in base ai parametri di valutazione decisi dal collegio dei docenti e con l’ausilio di precisi strumenti di verifica:

- osservazioni occasionali e sistematiche registrate del comportamento dei bambini/alunni
- schede semi-strutturate
- esposizioni orali
- elaborati scritti, grafici, pittorici, musicali, artigianali
- esercizi espressivi e motori

La collaborazione tra SCUOLA e FAMIGLIA si configura come un prerequisito, ma anche come un obiettivo che la scuola persegue in ogni iniziativa di cui si fa promotrice per realizzare il proprio progetto educativo.

L'aspetto fondamentale nel rapporto di comunicazione tra SCUOLA e FAMIGLIA è dato dalla comunicazione, assicurata da incontri periodici fra genitori e docenti. Durante l'anno scolastico, infatti, sono previsti colloqui di vario tipo.

I luoghi o i mezzi istituzionali destinati alla comunicazione SCUOLA e FAMIGLIA sono:

<p>Scuola dell'Infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di Intersezione all'inizio dell'anno scolastico • Incontri di Sezione a metà anno scolastico • Avvisi scritti • Colloqui individuali
<p>Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee di classe all'inizio e a metà anno scolastico • Colloqui individuali quadrimestrali (secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico) • Incontri personali previo appuntamento dopo aver consultato l'orario di ricevimento del docente • Diario scolastico
<p>Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee di classe durante dell'anno scolastico • Colloqui individuali quadrimestrali e su richiesta nell'ora di ricevimento settimanale degli insegnanti • Diario scolastico con libretto scolastico per assenze, permessi di entrate/uscite; valutazioni disciplinari

Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l’azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni. La Scuola si propone come luogo atto a sottolineare l’importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l’alunno venga orientato verso scelte consapevoli.

Per ogni ordine di Scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL’INFANZIA

L’ALUNNA/O:

PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO

- rispetta gli adulti: coordinatrice, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione,
- matura un comportamento adeguato all’interno del gruppo,
- pone attenzione e rispetto nell’uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui.

IL GENITORE:

CORRESPONSABILE NELL’AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO

- riconosce il valore educativo della Scuola
- conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione
- collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente
- partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, col-

loqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola

- condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare
- giustifica le assenze (vedere Regolamento d 'Istituto)
- prende visione delle comunicazioni scolastiche
- collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo
- favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento.
- è disponibile al dialogo con la coordinatrice, gli insegnanti, gli operatori scolastici.
- garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio.

IL DOCENTE:

CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA

- promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini
- crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie
- informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini
- gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé

- concorda regole di convivenza e ne fa capire l’importanza
- costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni
- offre loro l’opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate)
- crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

L’ALUNNA/O:

PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO

- S’impegna a:

- rispettare gli adulti e i coetanei: coordinatrice, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione,
- avere rispetto e cura dell’ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi.
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui.
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle.
- partecipare attivamente alle attività scolastiche.
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo.
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti.
- rispettare l’orario scolastico e arrivare puntuale.

- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia.
- adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

IL GENITORE:

CORRESPONSABILE NELL’AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO

- S’impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d’insegnamento e la loro competenza professionale.
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto.
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti).
- seguire il figlio controllando l’attività svolta in classe e l’esecuzione delle consegne assegnate per casa.
- prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle.
- curare l’igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all’ambiente.
- prendere visione dell’orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario.
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate.
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza.

-collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

IL DOCENTE:

CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA CON I GENITORI

- S'impegna a:

-favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco

-esplicitare l'offerta formativa (traguardi/obiettivi/metodologie/criteri di

valutazione/progetti/ interventi personalizzati e/o individualizzati).

-illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto

-concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle

-esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa

-informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi

-svolgere i colloqui periodici calendarizzati

-essere disponibile a colloqui su richiesta

CON GLI ALUNNI

- S'impegna a:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e la sua personale modalità d'apprendimento
- creare nel gruppo-classe un clima d'inclusione, fiducia e collaborazione costruttiva
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale
- illustrare sempre, propedeuticamente ad ogni attività, gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola
- usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA SECONDARIA I°

L'ALUNNA/O:

PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO

- S'impegna a:

- Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento

d'Istituto in particolare in merito al rispetto della persona in tutte le sue molteplici diversità;

- rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene e sicurezza (fumo, alcool, droghe, telefoni, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.) personale e degli altri;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza
- rispettare gli ambienti in interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature con particolare attenzione a quelle tecnologiche;
- rispettare scrupolosamente gli orari delle lezioni;
- usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico (docenti e collaboratori) e dei compagni;
- costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni;
- lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti;
- tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educa-

tive dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti;

- presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale;
- annotare con attenzione i compiti;
- far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine;
- essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro;
- intervenire in modo ordinato e pertinente;
- ascoltare con attenzione

IL GENITORE:

CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL RAGAZZO

- S'impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
- rispettare l'orario d'entrata e di uscita;
- rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale";
- garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;
- partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, con-

trollando costantemente il libretto personale, le comunicazioni scuola-famiglia;

- consultare costantemente il sito dell'Istituzione Scolastica che rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzione scolastica;
- verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

IL DOCENTE:

CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA

- S'impegna:

- creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo;
- mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze;
- sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;

- favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo e all'accoglienza dei bisogni degli alunni;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno;
- rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivi come pure delle differenze di genere, di cultura e di etnia.
- garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socioaffettivo;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.

SCANSIONE DEL TEMPO

SCUOLA	PRE-SCUOLA	MENSA	Oltre il tempo SCUOLA	POST SCUOLA
DELL'INFANZIA	07:30-08:30	Aggiunta alla retta	—	Plus orario 16:00-17:30
PRIMARIA	07:30-08:30	A richiesta e a pagamento	—	Dopo scuola 16:00-17:30
SECONDARIA DI I GRADO	07:30-08:00	A richiesta e a pagamento	14:30-16:00 (studio assistito lab. opzionali) a richiesta e a pagamento	Dopo le 16:00 (fino alle 17.30) previo avviso scritto

MENSA

Per gli alunni della Scuola è garantito il servizio mensa, gestito all'interno della Scuola da una ditta catering; durante la refezione è prevista l'assistenza del personale docente incaricato.

Le famiglie, che desiderano usufruire di tale servizio, devono farne richiesta all'atto dell'iscrizione.

UFFICIO DI SEGRETERIA

GIORNI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO e APERTURA AL PUBBLICO
Lunedì	08.30 - 15.00
Martedì	08.30 - 15.00
Mercoledì	08.30 - 15.00
Giovedì	08.30 - 15.00
Venerdì	08.30 - 15.00

UFFICIO AMMINISTRATIVO

GIORNI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO e APERTURA AL PUBBLICO
Lunedì	08.00 - 12.00
Martedì	14.00 - 18.00
Mercoledì	08.00 - 12.00
Giovedì	14.00 - 18.00
Venerdì	08.00 - 12.00

RIFERIMENTI PER LA COMUNICAZIONE

SCUOLA	INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO
INFANZIA	Via Locatelli, 16 24020 Fiorano al Serio, Bergamo	infanzia@santangela.info	035/711127
PRIMARIA		primaria@santangela.info	
SECONDARIA DI I GRADO		secondaria@santangela.info	
<p>SITO DELLA SCUOLA: www.santangela.info</p> <p>SEGRETERIA: segreteria@santangela.info</p> <p>ECONOMATO: economato@santangela.info</p>			

Per un processo costante di autovalutazione, occorre predisporre modalità di controllo e gestione del PTOF, nelle componenti che più caratterizzano l'Istituto scolastico di riferimento.

Tale procedimento consiste nell'attuazione della fase di monitoraggio, i cui criteri così come i tempi e le fasi, spettano al Collegio Docenti, con il coordinamento del Dirigente Scolastico.

Per valutare il livello di **efficienza** del PTOF si terrà conto dei seguenti fattori:

- livello di partecipazione degli alunni alle varie attività (curricolari, extracurricolari)
- livello di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento dei docenti, dei genitori
- rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni a livello collegiale, modulare, individuale
- funzionalità dell'orario, delle attrezzature, degli spazi.

Per valutare il livello di **efficacia** della realizzazione del PTOF (iniziative e raggiungimento di obiettivi), si terrà conto dei seguenti elementi:

- risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni
- stile di lavoro e di relazione tra docente/alunno/classe
- stile di comunicazione e lavoro collegiale tra docenti
- rapporti con le famiglie

La valutazione verrà realizzata ricorrendo anche a:

- analisi collegiale a gruppi di diversa composizione e consistenza (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Commissioni) per verificare la congruenza fra gli obiettivi di un progetto e i risultati raggiunti
- incontri con esperti per prevenire o controllare disagi e distonie strutturali.



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SANT'ANGELA"
SUORE ORSOLINE DI GANDINO - FIORANO AL SERIO (BG)

E-mail: segreteria@santangela.info

Sito: www.santangela.info